

Covid: Assarmatori-Ancim,abolire limite passeggeri traghetti

"Dimezzando la capacità di trasporto danni a turismo e armatori"



Ancim e Assarmatori chiedono di abolire il tetto, stabilito con l'emergenza Covid-19, che limita al 50% della capacità la possibilità di imbarcare passeggeri sui traghetti. "Per il turismo non esiste una ripresa che viaggi al 50%" scrivono le due associazioni che raggruppano rispettivamente i 35 Comuni delle 87 isole minori e gli armatori.

Il messaggio inviato ai ministri della Sanità, del Turismo e delle Infrastrutture e mobilità sostenibili e ai presidenti delle Regioni di cui fanno parte le comunità isolane, chiede un intervento in vista dell'avvio della stagione estiva, "affinché il trasporto marittimo locale e regionale sia subito messo nelle condizioni di intercettare l'auspicata ripresa della mobilità interregionale e turistica" spiega una nota congiunta.

Il limite del 50% secondo le due associazioni può essere rivisto anche considerato il successo del piano vaccinazioni e il fatto che tutte le isole minori siano state dichiarate Covid free. "Dimezzare la capacità di trasporto dei passeggeri - sottolineano i presidenti di Ancim, Francesco Del Deo e di Assarmatori Stefano Messina - significa procurare danni al mercato turistico locale, che rappresenta la principale fonte di reddito e di ricchezza per le imprese locali, i lavoratori e le stesse comunità insulari". Inoltre ha "effetti pesantissimi anche per le compagnie di navigazione che da inizio pandemia hanno continuato a garantire la continuità territoriale fra isole e terraferma, nonostante il calo dei ricavi e la perdurante mancanza di ristori".